

Agnese Accattoli è ricercatrice (rtdb) in Slavistica, insegna lingua e traduzione russa presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Si è laureata in Lingue e letterature straniere nel 2001 e ha conseguito il dottorato di ricerca in Filologia e letterature comparate dell'Europa Centro-Orientale presso l'università di Roma "Sapienza" nel 2007 con una tesi sui romanzi degli anni '20 di Il'ja Ėrenburg. Dal 2018 è abilitata come professore associato nel settore concorsuale 10/M2 – Slavistica.

I suoi interessi di ricerca includono la teoria del romanzo, la tradizione e l'evoluzione del genere nel sistema letterario russo; l'emigrazione russa in Italia e nel mondo, storica e attuale; le relazioni culturali e politiche tra Italia e Russia/Urss nel XIX e XX secolo, con particolare riguardo alle fonti inedite conservate negli archivi istituzionali italiani (ACS e ASMAE) e russi (GARF, RGALI, RGASPI); la traduzione letteraria e saggistica.

Ha partecipato a diversi progetti PRIN sull'emigrazione russa in Italia e ha lavorato come assegnista di ricerca presso l'Università di Salerno. Ha partecipato con 337 voci biografiche all'enciclopedia sull'emigrazione russa in Italia nella prima metà del XX secolo *Русское присутствие в Италии в первой половине XX века: энциклопедия* (a cura di A. d'Amelia e D. Rizzi, Mosca, Rosspen 2019); ha curato *Testimoni della rivoluzione: le missioni italiane in Russia nel 1917* (Torino, Aragno 2017); ha pubblicato *Rivoluzionari, intellettuali, spie: i russi nei documenti del Ministero degli Esteri italiano* (Salerno, Europa Orientalis 2013); ha tradotto e curato le memorie di Vera Aleksandrova, *Quello che ho vissuto (1917-1921)* (Milano, Biblion 2021); insieme a Laura Piccolo ha curato due volumi di studi sulla cultura russa e sovietica degli anni '20 del XX secolo (RomaTrE-Press, 2022 e 2024) e sullo stesso tema anima un laboratorio permanente a Roma Tre che organizza convegni con cadenza biennale. Ha tradotto per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale una collezione di documenti diplomatici inediti sulle relazioni italo-russe del periodo 1850-1916. Ha tradotto romanzi e racconti dal russo in italiano e saggi da altre lingue all'italiano.

Partecipa al progetto internazionale "TransArch: Archives in Transition: Collective Memories and Subaltern Uses" (H2020-MSCA-RISE-2019).

E' nel consiglio scientifico del Gramsci centre for the humanities/Centro di studi gramsciani e nella giunta del Centro di ricerca interdipartimentale sull'Europa centro-orientale, la Russia e l'Eurasia (CRIERE) dell'Università Roma Tre.

Fa parte della Commissione per l'Orientamento, il Tutorato e la Terza Missione del Dipartimento di lingue, letterature e culture straniere.